



## SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

conforme al Regolamento (CE) N. 1907/2006

SDS n.: 31152

### CARTER EP 460

Data della revisione precedente 2019-03-22

Data di revisione: 2019-05-24

Versione 6

#### Sezione 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

##### 1.1. Identificatore del prodotto

<b>Nome del prodotto</b>	<b>CARTER EP 460</b>
<b>Numero</b>	192
<b>Sostanza/miscela</b>	Miscela

##### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

**Usi identificati** Lubrificante, Olio per ingranaggi industriali.

##### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

<b>Fornitore</b>	A - TOTAL ITALIA S.p.A. Via Rombon, 11 20134 Milano – Italia Tel +39.02.54068.1
	B - TOTAL LUBRIFIANTS 562 Avenue du Parc de L'île 92029 Nanterre Cedex FRANCE Tél: +33 (0)1 41 35 40 00 Fax: +33 (0)1 41 35 84 71

##### Per ulteriori informazioni, contattare:

<b>Punto di contatto</b>	A - Assistenza tecnica
	B - HSE
<b>Indirizzo e-mail</b>	A - ms.asstec.lub@total.com
	B - rm.msds-lubs@total.com

##### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente: +44 1235 239670  
 Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (Milano): +39 02 6610 1029  
 Centro Antiveleni del Policlinico A. Gemelli (Roma): +39 06 305 4343

#### Sezione 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

##### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

**REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008**



SDS n.: 31152

**CARTER EP 460**

Data di revisione: 2019-05-24

Versione 6

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H menzionate in questa sezione, consultare la sezione 2.2.

**Classificazione**

Il prodotto è classificato come pericoloso in conformità con la Regolamentazione (CE) No. 1272/2008  
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Categoria 3 - (H412)

2.2. Elementi dell'etichetta

**Etichetta conforme a** REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

**Avvertenza**

Nessuno(a)

**Indicazioni di pericolo**

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**Consigli di prudenza**

P273 - Non disperdere nell'ambiente

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale, regionale, nazionale e internazionale pertinente

**Indicazioni di pericolo supplementari**

EUH208 - Contiene Ammine, C10-14-tert-alchil. Può provocare una reazione allergica

2.3. Altri pericoli

**Proprietà fisico-chimiche** Le superfici contaminate diventano estremamente scivolose.

**Proprietà ambientali** Il prodotto può formare uno strato d'olio sulla superficie dell'acqua che può ostacolare lo scambio di ossigeno.

## Sezione 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscela

**Natura chimica** Olio minerale di origine petrolifera.

**Componenti pericolosi**

Nome Chimico	Numero CE	Numero di registrazione REACH	Numero CAS	% in peso	Classificazione (Reg. 1272/2008)
2,6-di-ter-butilfenolo	204-884-0	01-2119490822-33	128-39-2	0.1-<0.25	Aquatic Acute 1 (H400) Aquatic Chronic 1 (H410) Skin Irrit. 2 (H315) Acute M factor = 1
Ammine, C10-14-tert-alchil	701-175-2	01-2119456798-18	^	0.1-<0.25	STOT SE 3 (H335) Skin Corr. 1B (H314) Eye Dam. 1 (H318) Skin Sens. 1A (H317) Acute Tox. 4 (H302) Acute Tox. 3 (H311) Acute Tox. 2 (H330)

SDS n.: 31152

# CARTER EP 460

Data di revisione: 2019-05-24

Versione 6

					Aquatic Acute 1 (H400) Aquatic Chronic 1 (H410) Acute M factor = 1 Chronic M factor = 1
C16-18-(even numbered, saturated and unsaturated)-alkylamines ***	627-034-4	01-2119473797-19	1213789-63-9	0.01-<0.025	STOT SE 3 (H335) STOT RE 2 (H373) Asp. Tox. 1 (H304) Eye Dam. 1 (H318) Skin Corr. 1B (H314) Acute Tox. 4 (H302) Aquatic Acute 1 (H400) Aquatic Chronic 1 (H410) Acute Factor M 10 Acute Chronic M 10

**Indicazioni supplementari** Prodotto a base d'olio minerale che contiene meno del 3% di estratto di DMSO, secondo il metodo IP 346.

**Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H menzionate in questa sezione, consultare la sezione 16.**

## Sezione 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

<b>Informazione generale</b>	IN CASO DI DISTURBI GRAVI O PERSISTENTI, CHIAMARE UN MEDICO O IL PRONTO SOCCORSO.
<b>Contatto con gli occhi</b>	Sciacquare immediatamente con molta acqua, dopodiché togliere le lenti a contatto (se ve ne sono) e continuare a sciacquare per ancora 15 minuti. Sciacquare tenendo l'occhio ben spalancato.
<b>Contatto con la pelle</b>	Lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone, togliendo indumenti e calzature contaminate. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. I getti ad alta pressione possono causare danni alla pelle. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale.
<b>Inalazione</b>	Portare la vittima all'aria aperta e mantenerla a riposo in una posizione confortevole per la respirazione. Se non respira, somministrare respirazione artificiale.
<b>Ingestione</b>	Pulire la bocca con acqua. NON provocare il vomito. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.
<b>Protezione dei soccorritori</b>	Il soccorritore deve munirsi di protezione individuale. Vedere la Sezione 8 per ulteriori dettagli. Non utilizzare il metodo bocca a bocca se la vittima ha ingerito o inalato la sostanza; indurre la respirazione artificiale con l'aiuto di una mascherina equipaggiata con una valvola unidirezionale o altra opportuna apparecchiatura medica per la respirazione.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

<b>Contatto con gli occhi</b>	Non classificato in base ai dati disponibili.
<b>Contatto con la pelle</b>	Non classificato in base ai dati disponibili. Può provocare una reazione allergica. L'introduzione sottocutanea di prodotto ad alta pressione può avere gravi conseguenze anche in assenza di sintomi o lesioni esterne apparenti.



SDS n.: 31152

**CARTER EP 460**

Data di revisione: 2019-05-24

Versione 6

<b>Inalazione</b>	Non classificato in base ai dati disponibili. L'inalazione dei vapori ad elevata concentrazione può causare irritazione del sistema respiratorio.
<b>Ingestione</b>	Non classificato in base ai dati disponibili. L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

**Note per il medico**                      Trattare sintomaticamente.

### Sezione 5: MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1. Mezzi di estinzione

**Mezzi di estinzione idonei**                      Anidride carbonica (CO<sub>2</sub>). Polvere ABC. Schiuma. Acqua spruzzata o nebulizzata.

**Mezzi di estinzione non idonei**                      Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**Pericolo speciale**                      La combustione incompleta e la termolisi possono produrre gas più o meno tossici come CO, CO<sub>2</sub>, vari idrocarburi, aldeidi e fuliggine. La loro inalazione può essere molto pericolosa a concentrazioni elevate o in spazi confinati. Ossidi d'azoto (NO<sub>x</sub>). Ossidi fosforosi. SiO<sub>2</sub>. I prodotti della combustione comprendono gli ossidi di zolfo (SO<sub>2</sub> e SO<sub>3</sub>) e il solfuro di idrogeno (H<sub>2</sub>S). Mercaptani.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

**Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi**                      Indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione.

**Altre informazioni**                      Raffreddare i contenitori / cisterne con spruzzi d'acqua. Smaltire le acque contaminate di spegnimento e i residui dell'incendio in accordo con la normativa vigente.

### Sezione 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

**Informazioni generali**                      Non toccare il materiale fuoriuscito e non camminarci sopra. Le superfici contaminate diventano estremamente scivolose. Usare i dispositivi di protezione individuali. Assicurare una ventilazione adeguata. Eliminare tutte le sorgenti di combustione.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

**Informazioni generali**                      Non permettere di contaminare la rete idrica con il materiale. Impedire l'ingresso in corsi d'acqua, in fognature, nel sottosuolo od aree confinate. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.



SDS n.: 31152

## CARTER EP 460

Data di revisione: 2019-05-24

Versione 6

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

<b>Metodi di contenimento</b>	Arginare per raccogliere le perdite liquide di ampie dimensioni. Se necessario, arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile.
<b>Metodi di pulizia</b>	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa locale. Nel caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato per bonificarlo o smaltirlo, in accordo con i regolamenti locali.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

<b>Dispositivo di Protezione Individuale</b>	Vedere la Sezione 8 per ulteriori dettagli.
<b>Trattamento dei rifiuti</b>	Vedere sezione 13.

## Sezione 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

<b>Consiglio per una manipolazione sicura</b>	Vedere Sezione 8 per la protezione individuale. Utilizzare unicamente in aree ben ventilate. Non respirare vapori o nebbie. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.
<b>Prevenzione di incendio ed esplosione</b>	Prendere le dovute precauzioni contro l'accumulo di cariche elettrostatiche.
<b>Misure di igiene</b>	Assicurarsi dell'applicazione di rigorose regole di igiene da parte del personale esposto al rischio di contatto con il prodotto. Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Pulire regolarmente l'attrezzatura, l'ambiente e gli indumenti di lavoro. Non usare abrasivi, solventi o carburanti. Non asciugare le mani con stracci contaminati dal prodotto. Non mettere gli stracci contaminati dal prodotto nelle tasche degli indumenti da lavoro.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

<b>Misure tecniche/Condizioni di immagazzinamento</b>	Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti per animali. Tenere in area munita di contenimento. Tenere il recipiente ben chiuso. Tenere preferibilmente nel contenitore originale. Altrimenti riportare tutte le indicazioni regolamentari delle etichette sul nuovo contenitore. Non togliere le etichette di pericolo dai contenitori (anche se sono vuoti). Progettare le installazioni in modo da evitare proiezioni accidentali di prodotto (per esempio a causa del cedimento delle guarnizioni) su carter caldi o su contatti elettrici. Conservare a temperatura ambiente. Proteggere dall'umidità.
<b>Materiali da evitare</b>	Forti agenti ossidanti.

### 7.3. Usi finali particolari

<b>Usò(i) particolare(i)</b>	Fare riferimento alla Scheda Tecnica per maggiori informazioni.
------------------------------	---

## Sezione 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

SDS n.: 31152

# CARTER EP 460

Data di revisione: 2019-05-24

Versione 6

## 8.1. Parametri di controllo

### Limiti di esposizione

Olio minerale, nebbie :  
 USA : OSHA (PEL) TWA 5 mg/m<sup>3</sup>, NIOSH (REL) TWA 5 mg/m<sup>3</sup>, STEL 10 mg/m<sup>3</sup>, ACGIH (TLV) TWA 5 mg/m<sup>3</sup> (altamente raffinato)

### Legenda

Vedi sezione 16.

### Livello Derivato di Non Effetto (DNEL)

#### DNEL Lavoratore (Industriale/Professionale)

Nome Chimico	Breve termine, effetti sistemici	Breve termine, effetti locali	Lungo termine, effetti sistemici	Lungo termine, effetti locali
2,6-di-ter-butilfenolo 128-39-2			2.77 mg/kg bw/day Dermal 19.6 mg/m <sup>3</sup> Inhalation	
Ammine, C10-14-tert-alchil ^			12.5 mg/m <sup>3</sup> Inhalation	12.1 mg/m <sup>3</sup> Inhalation
C16-18-(even numbered, saturated and unsaturated)-alkylamines *** 1213789-63-9		1 mg/m <sup>3</sup> (inhalation)	0.380 mg/m <sup>3</sup> (inhalation)	1 mg/m <sup>3</sup> (inhalation)

#### DNEL Consumatore

Nome Chimico	Breve termine, effetti sistemici	Breve termine, effetti locali	Lungo termine, effetti sistemici	Lungo termine, effetti locali
2,6-di-ter-butilfenolo 128-39-2			1.67 mg/kg bw/day Oral 5.8 mg/m <sup>3</sup> Inhalation	
Ammine, C10-14-tert-alchil ^			2.5 mg/m <sup>3</sup> Inhalation 0.35 mg/kg bw/day Oral	1.2 mg/m <sup>3</sup> Inhalation
C16-18-(even numbered, saturated and unsaturated)-alkylamines *** 1213789-63-9			0.040 mg/kg bw/day (oral)	

### Prevedibile concentrazione priva di effetti (PNEC)

Nome Chimico	Acqua	Sedimenti	Suolo	Aria	STP	Orale
2,6-di-ter-butilfenolo 128-39-2	0.00045 mg/l fw 0.000045 mg/l mw 0.0045 mg/l or	0.196 mg/kg dw fw 0.0196 mg/kg dw mw	0.0389 mg/kg dw		10 mg/l	
Ammine, C10-14-tert-alchil ^	0.001 mg/L fw 0.0001 mg/l mw 0.004 mg/l or	2.14 mg/kg dw fw 0.214 mg/kg dw mw	0.428 mg/kg dw		0.635 mg/l	4.71 mg/kg
C16-18-(even numbered, saturated and	0.000026 mg/L mw	3.76 mg/kg sediment dw fw 0.376 mg/kg	10 mg/kg soil dw		0.550 mg/L	



SDS n.: 31152

**CARTER EP 460**

Data di revisione: 2019-05-24

Versione 6

unsaturated)-alkyla mines *** 1213789-63-9		sediment dw mw				
--	--	----------------	--	--	--	--

8.2. Controlli dell'esposizione**Controlli dell'esposizione professionale**

**Misure tecniche** Applicare le misure tecniche per essere conformi ai limiti d'esposizione professionale. Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse. Lavorando in spazi confinati (serbatoi, cisterne, ecc.), assicurarsi che l'aria fornita sia sufficiente per respirare e indossare gli indumenti raccomandati.

**Dispositivo di Protezione Individuale**

<b>Informazioni generali</b>	Prima di pensare agli equipaggiamenti protettivi individuali, occorre adottare e utilizzare soluzioni tecniche di protezione. Le raccomandazioni sull'equipaggiamento protettivo individuale (PPE) valgono per il prodotto COME FORNITO. In caso di miscele o formulazioni, si raccomanda di contattare i fornitori del PPE in questione..
<b>Protezione respiratoria</b>	Nessuno in condizioni normali d'utilizzo. Quando i lavoratori sono esposti a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di maschere appropriate e certificate. Respiratore con filtro combinato vapori/polveri (EN 14387). Tipo A/P1. Attenzione! I filtri hanno una durata di utilizzo limitata. Se si superano i limiti d'esposizione, deve essere indossato un apparecchio respiratorio autonomo. L'uso di apparecchi respiratori deve attenersi rigorosamente alle istruzioni del fabbricante ed alle normative che ne regolano la scelta e l'utilizzo.
<b>Protezione degli occhi</b>	Se vi è rischio di spruzzi, indossare:. Occhiali di sicurezza con protezioni laterali. EN 166.
<b>Protezione della pelle e del corpo</b>	Indossare un indumento di protezione adeguato. Scarpe protettive o stivali. Indumenti protettivi con maniche lunghe. Tipo 4/6.
<b>Protezione delle mani</b>	Guanti resistenti agli idrocarburi. Gomma fluorurata. Gomma nitrilica. In caso di contatto prolungato con il prodotto , si raccomanda di indossare guanti conformi EN 420 e EN 374 , proteggendo almeno per 480 minuti ed avente uno spessore di 0,38 mm almeno . Questi valori sono solo indicativi . Il livello di protezione è fornita dal materiale del guanto , le sue caratteristiche tecniche , la sua resistenza alle sostanze chimiche da trattare , l'adeguatezza del suo utilizzo e la sua frequenza di sostituzione. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto.

**Controlli dell'esposizione ambientale**

**Informazioni generali** Il prodotto non deve poter entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

Sezione 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE
---

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Aspetto</b>	limpido
----------------	---------



SDS n.: 31152

**CARTER EP 460**

Data di revisione: 2019-05-24

Versione 6

<b>Colore</b>		marrone	
<b>Stato fisico @20°C</b>		liquido	
<b>Odore</b>		Caratteristico	
<b>Soglia olfattiva</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Proprietà</b>	<b>Valori</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Metodo</b>
<b>pH</b>		Non applicabile	
<b>Punto/intervallo di fusione</b>		Non applicabile	
<b>Punto/intervallo di ebollizione</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Punto di infiammabilità</b>	<b>256 °C</b> <b>493 °F</b>		ISO 2592 ISO 2592
<b>Tasso di evaporazione</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Limiti d'infiammabilità nell'aria</b>			
<b>Superiore</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Inferiore</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Tensione di vapore</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Densità di vapore</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Densità relativa</b>	0.895 - 0.913	@ 15 °C	ISO 3675
<b>Densità</b>	895 - 913 kg/m <sup>3</sup>	@ 15 °C	ISO 3675
<b>Solubilità in acqua</b>		Insolubile	
<b>Solubilità in altri solventi</b>		Solubile nella maggior parte dei solventi organici in uso	
<b>logPow</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Temperatura di autoaccensione</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Temperatura di decomposizione</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Viscosità, cinematica</b>	446 - 497 mm <sup>2</sup> /s	@ 40 °C	ISO 3104
<b>Proprietà esplosive</b>	Non esplosivo		
<b>Proprietà ossidanti</b>	Non applicabile		
<b>Possibilità di reazioni pericolose</b>	Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo		

9.2. Altre informazioni

<b>Punto di congelamento</b>	Nessuna informazione disponibile
------------------------------	----------------------------------

## Sezione 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

<b>Informazioni generali</b>	Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo.
------------------------------	---



SDS n.: 31152

# CARTER EP 460

Data di revisione: 2019-05-24

Versione 6

## 10.2. Stabilità chimica

**Stabilità** Stabile nelle condizioni di immagazzinamento raccomandate.

## 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

**Reazioni pericolose** Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

## 10.4. Condizioni da evitare

**Condizioni da evitare** Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di accensione. Conservare lontano da fonti di calore e scintille.

## 10.5. Materiali incompatibili

**Materiali da evitare** Forti agenti ossidanti.

## 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

**Prodotti di decomposizione pericolosi** La combustione incompleta e la termolisi possono produrre gas più o meno tossici quali CO, CO<sub>2</sub>, idrocarburi vari, aldeidi e nerofumo. Ossidi fosforosi. Ossidi d'azoto (NO<sub>x</sub>). Mercaptani. I prodotti della combustione comprendono gli ossidi di zolfo (SO<sub>2</sub> e SO<sub>3</sub>) e il solfuro di idrogeno (H<sub>2</sub>S). SiO<sub>2</sub>.

## Sezione 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

#### **Tossicità acuta Effetti locali Informazioni sul prodotto**

**Contatto con la pelle** . Non classificato in base ai dati disponibili. Può provocare una reazione allergica. L'introduzione sottocutanea di prodotto ad alta pressione può avere gravi conseguenze anche in assenza di sintomi o lesioni esterne apparenti.

**Contatto con gli occhi** . Non classificato in base ai dati disponibili.

**Inalazione** . Non classificato in base ai dati disponibili. L'inalazione dei vapori ad elevata concentrazione può causare irritazione del sistema respiratorio.

**Ingestione** . Non classificato in base ai dati disponibili. L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.

#### **Tossicità acuta - Informazioni sul componente**

Nome Chimico	LD50 Orale	LD50 Cutaneo	CL50 Inalazione
2,6-di-ter-butilfenolo	> 5000 mg/kg ( Rat )	LD50 > 2000 mg/kg ( Rabbit )	
Ammine, C10-14-tert-alchil	LD50 500 - 1177 mg/kg (Rat)	LD50 251 mg/kg (Rabbit)	LC50(4h) 157 - 231 ppm (Rat - vapor)
<b>C16-18-(even numbered, saturated and</b>	LD50 1.689 mg/kg (rat - OECD)	LD50 2000 mg/kg bw (rat - OECD)	



SDS n.: 31152

**CARTER EP 460**

Data di revisione: 2019-05-24

Versione 6

unsaturated)-alkylamines ***	401)	402)	
------------------------------	------	------	--

**Sensibilizzazione****Sensibilizzazione**

Non classificato in base ai dati disponibili. Il fornitore di uno o più dei componenti contenuti in questa formulazione ha indicato che ha dati sui componenti e / o miscele simili, il che conferma che alle concentrazioni impiegate, classificazione non è necessaria. Contiene una (delle) sostanza(e) sensibilizzante(i). Può provocare una reazione allergica.

**Effetti specifici****Cancerogenicità**

Non classificato in base ai dati disponibili.

**Mutagenicità****Mutagenicità sulle cellule germinali**

Non classificato in base ai dati disponibili.

**Tossicità per la riproduzione**

Non classificato in base ai dati disponibili.

**Tossicità a dose ripetuta****Effetti su organi bersaglio (STOT)****Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)**

Non classificato in base ai dati disponibili.

**Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)**

Non classificato in base ai dati disponibili.

**Tossicità in caso di aspirazione**

Non classificato in base ai dati disponibili.

**Altre informazioni****Altri effetti avversi**

Le esposizioni prolungate e ripetute (contatto con abiti contaminati) possono causare lesioni cutanee caratteristiche (vesciche).

**Sezione 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE****12.1. Tossicità**

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Tossicità acuta per l'ambiente acquatico - Informazioni sul prodotto**

Nessuna informazione disponibile.

**Tossicità acuta per l'ambiente acquatico - Informazioni sul componente**

Nome Chimico	Tossicità per le alghe	Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	Tossicità per i pesci	Tossicità per i micro-organismi
2,6-di-ter-butilfenolo 128-39-2	EC50 (72h) 1.2 mg/l	EC50 (48h) = 0.45 mg/L Daphnia magna	LC50(96h) 1 mg/l (fish)	
Ammine, C10-14-tert-alcil ^	EC50 (72h) 0.44 mg/l (Algae)	EC50(48h) 0.24 mg/l (Daphnia magna)	LC50 (96h) 1.3 mg/l (Fish)	EC50(30min) 63.5 mg/l
C16-18-(even numbered,	EC50 (72H) > 0.13 mg/l	EC50 (48h): 0.011 mg/l	LC50(96h) 0.11 mg/l	EC50(3h) 14 - 490.1 mg/L



SDS n.: 31152

**CARTER EP 460**

Data di revisione: 2019-05-24

Versione 6

saturated and unsaturated)-alkylamines *** 1213789-63-9		(Daphnia magna)	(Fathead Minnow - OECD 203) LC50(96h) 0.9 mg/l (Sheepshead Minnow) LC50(96h) 1.3 mg/l (Rainbow Trout)	
--	--	-----------------	---	--

**Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Informazioni sul prodotto**

Nessuna informazione disponibile.

**Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Informazioni sul componente**

Nome Chimico	Tossicità per le alghe	Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	Tossicità per i pesci	Tossicità per i micro-organismi
2,6-di-ter-butilfenolo 128-39-2		NOEC(21d) 0.035 mg/l***	NOEC (28d) 0.3 mg/l (fish)	
C16-18-(even numbered, saturated and unsaturated)-alkylamines *** 1213789-63-9		NOEC (21d): 0.013 mg/l (Daphnia magna)		

**Effetti sugli organismi terrestri**

Nessuna informazione disponibile.

**12.2. Persistenza e degradabilità****Informazioni generali**

Nessuna informazione disponibile.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo****Informazioni sul prodotto**

Nessuna informazione disponibile.

**logPow**

Nessuna informazione disponibile

**Informazioni sul componente**

Nome Chimico	log Pow
2,6-di-ter-butilfenolo - 128-39-2	4.48
Ammine, C10-14-tert-alchil - ^	2.9 @ 23 °C and pH 7

**12.4. Mobilità nel suolo****Suolo**

Considerate le sue caratteristiche chimico-fisiche, il prodotto è poco mobile nel suolo.

**Aria**

Ci sono poche perdite per evaporazione.

**Acqua**

Il prodotto è insolubile e galleggia sull'acqua.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB****Valutazione PBT e vPvB**

Nessuna informazione disponibile.



SDS n.: 31152

**CARTER EP 460**

Data di revisione: 2019-05-24

Versione 6

12.6. Altri effetti avversi**Informazioni generali** Nessuna informazione disponibile.**Sezione 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

**Rifiuti da scarti / prodotti inutilizzati** Non disperdere nell'ambiente. Non gettare i residui nelle fognature. Smaltire in accordo alle Direttive Europee sui rifiuti e sui rifiuti pericolosi. Ove possibile, il riciclo è preferibile rispetto allo smaltimento od all'incenerimento. Dopo l'uso, questo olio deve essere trasferito a un sito di raccolta degli oli esausti. Lo smaltimento inappropriato degli oli esausti è un rischio per l'ambiente. Ogni miscelazione con sostanze estranee come solventi, liquidi dei freni e di raffreddamento, è vietata.

**Contenitori contaminati** I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o lo smaltimento.

**Numero del Codice Europeo dei Rifiuti (CER)** Secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici del prodotto, ma dell'applicazione. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore in base all'applicazione che è stata fatta di questo prodotto. I seguenti codici dei rifiuti sono solamente dei suggerimenti: 13 02 05.

**Altre informazioni** Fare riferimento alla sezione 8 per le misure di protezione e sicurezza per gli addetti allo smaltimento.

**Sezione 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**ADR/RID non regolamentatoIMDG/IMO non regolamentatoICAO/IATA non regolamentatoADN

<b>Numero ONU/ID</b>	ID9006
<b>Nome di spedizione</b>	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.
<b>Classe di pericolo</b>	9
<b>Etichette di pericolo</b>	none
<b>Descrizione</b>	ID9006, MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S., 9 (2,6-di-tert-butylphenol, C16-18-(even numbered, saturated and unsaturated)-alkylamines)
<b>Equipaggiamento richiesto</b>	PP

**Sezione 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela



SDS n.: 31152

**CARTER EP 460**

Data di revisione: 2019-05-24

Versione 6

Unione Europea

**REACH**

Tutte le sostanze contenute in questa miscela sono state pre-registrate, registrate o sono esenti da registrazione in accordo con il Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)

Inventari internazionali Tutte le sostanze contenute in questo prodotto sono elencate o esentate da registrazione nei seguenti inventari:  
 Corea (KECL)  
 Australia (AICS)  
 Canada (DSL/NDL)  
 Cina (IECSC)  
 Nuova Zelanda (NZIoC)  
 Stati Uniti (TSCA)  
 Europa (EINECS/ELINCS/NLP)

Ulteriori Informazioni

Nessuna informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica**Valutazione della sicurezza chimica** Nessuna informazione disponibile15.3. Informazioni sulla normativa nazionali**Italia**

- Evitare il superamento dei limiti d'esposizione professionale (vedere Sez.8).
- Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:  
 D.Lgs. 9/4/2008 n. 81. D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)  
 Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)  
 D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)  
 D.P.R. 336/94 e successive modificazioni intervenute  
 D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale  
 D. M. del 13 febbraio 2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva n 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale  
 D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro  
 Decreto ministeriale 14 gennaio 2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.1124, e successive modificazioni e integrazioni  
 D.P.R. n. 689 del 26/05/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco  
 DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

**Sezione 16: ALTRE INFORMAZIONI****Riferimenti alle Indicazioni di pericolo H citate nelle sezioni 2 e 3**

H302 - Nocivo se ingerito

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie



SDS n.: 31152

**CARTER EP 460**

Data di revisione: 2019-05-24

Versione 6

H311 - Tossico per contatto con la pelle  
 H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari  
 H315 - Provoca irritazione cutanea  
 H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea  
 H318 - Provoca gravi lesioni oculari  
 H330 - Letale se inalato  
 H335 - Può irritare le vie respiratorie  
 H373 - Può provocare danni per i reni/ fegato/ occhi/ cervello/ sistema digestivo/ sistema nervoso centrale in caso di esposizione prolungata o ripetuta se ingerito  
 H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici  
 H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
 H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**Abbreviazioni, acronimi**

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists = Conferenza americana degli igienisti industriali governativi  
 bw = body weight = peso corporeo  
 bw/day = body weight/day = peso corporeo/giorno  
 EC x = Effect Concentration associated with x% response = la concentrazione effetto associato con x % risposta  
 GLP = Good Laboratory Practice = Buona Pratica di Laboratorio  
 IARC = International Agency for Research of Cancer = Agenzia Internazionale per la Ricerca del Cancro  
 LC50 = 50% Lethal concentration - Concentration of a chemical in air or a chemical in water which causes the death of 50% (one half) of a group of test animals = 50% di concentrazione letale - concentrazione di una sostanza chimica in aria o una sostanza chimica nel acqua che provoca la morte del 50% (la metà) di un gruppo di animali di prova  
 LD50 = 50% Lethal Dose = 50% Dose Letale - importo chimico, data in una sola volta, causa la morte di 50% (la metà) di un gruppo di animali di prova  
 LL = Lethal Loading = Caricamento letale  
 NIOSH = National Institute of Occupational Safety and Health = Istituto nazionale di sicurezza e la salute  
 NOAEL = No Observed Adverse Effect Level = nessun effetto nocivo osservato livello  
 NOEC = No Observed Effect Concentration = concentrazione senza effetti osservabili  
 NOEL = No Observed Effect Level = livello senza effetto osservato  
 OECD = Organization for Economic Co-operation and Development = Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo  
 OSHA = Occupational Safety and Health Administration = Amministrazione sul lavoro di sicurezza e sanitaria  
 UVCB = Substance of unknown or Variable composition, Complex reaction products or Biological material = Sostanza di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di reazione complessi oppure materiale biologico  
 DNEL = Derived No Effect Concentration = Livello Derivato di Non Effetto  
 PNEC = Predicted No Effect Concentration = Prevedibile concentrazione priva di effetti  
 dw = dry weight = peso a secco  
 fw = fresh water = acqua dolce  
 mw = marine water = acque marine  
 or = occasional release = rilascio occasionale

**Legenda Sezione 8**

OEL = Occupational Exposure Limit = limite di esposizione professionale  
 TWA = Time Weighted Average = Media ponderata nel tempo (MPT)  
 STEL = Short Term Exposure Limit = Limite di esposizione a breve termine (LEBT)  
 PEL = permissible exposure limit = Limite di esposizione consentito  
 REL = Recommended exposure limit = Limite di esposizione consigliato  
 TLV = Threshold Limit Values = Valori limite

+	Sensibilizzante	*	Designazione cutanea
**	Indicazione del pericolo	C:	Cancerogeno
M:	Mutageno	R:	Tossico per la riproduzione



---

SDS n.: 31152

## CARTER EP 460

Data di revisione: 2019-05-24

Versione 6

---

Data di revisione: 2019-05-24

Nota di Revisione \*\*\* Indica la sezione aggiornata.

Questa scheda di sicurezza è conforme a quanto previsto dal Regolamento (CE) 1907/2006

---

Questa scheda di sicurezza completa le notizie tecniche d'impiego ma non le sostituisce. Le informazioni relative al prodotto qui contenute, sono basate sullo stato attuale delle nostre conoscenze alla data di compilazione riportata. Sono date in buona fede. Resta inteso da parte dell'utilizzatore che ogni uso del prodotto per scopi diversi da quelli per i quali è stato concepito comporta rischi potenziali. La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore di conoscere e di applicare l'insieme delle regolamentazioni pertinenti alla sua attività. L'insieme delle prescrizioni menzionate ha semplicemente come scopo quello di aiutare l'utilizzatore ad assolvere alle sue obbligazioni. Questo elenco non è da considerarsi completo ed esauriente. L'utilizzatore deve assicurarsi che, rispetto a quelle menzionate, non gli derivano altre obbligazioni.

Fine della scheda di sicurezza

LUBGES-AI-33529

## 1. Scenario d'esposizione

### Formulazione di additivi, lubrificanti e grassi, Industriale.

#### Descrizione utilizzo

##### Settore d'uso

SU10 - Formulazione

SU3 - Fabbricazione Industriale (tutte)

#### Categoria di processo

PROC1 - Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2 - Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC3 - Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

PROC4 - Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

PROC5 - Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)

PROC8a - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

PROC8b - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

PROC9 - Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

PROC15 - Uso come reagenti per laboratorio

#### Categoria di rilascio ambientale

ERC2 - Formulazione di preparati

#### Categorie Specifiche di Emanazione nell'Ambiente

ATIEL-ATC SpERC 2.Ai-I.v1.

#### Processi, competì, attività coperte

Formulazione industriale di additivi per lubrificanti, lubrificanti e grassi. Incluso trasferimenti di materiale, la miscelazione, grande e piccola scala di imballaggio, di campionamento, manutenzione.

## 2. Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

### 2.1. Controllo delle esposizioni ambientali

#### Quantità utilizzate

Volume di produzione in EU (tonnellate / anno): 1.00E+04

Frazione del tonnellaggio UE usata localmente: 0.1

Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.1

#### Frequenza e durata dell'utilizzo

Giorni di Emissione (giorni/anno): 300

#### Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce: 10

Fattore di diluizione locale nell'acqua marina: 100

#### Altre condizioni operative di utilizzo che interessano le esposizioni ambientali

Il livello di emissione nelle acque di scarto è trascurabile poiché il processo è effettuato senza alcun contatto con l'acqua.

Rilascio di una frazione in atmosfera dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 5.00E-05

Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 1.10E-12

Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 0

#### Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite

Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo.

#### Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il



**suolo**

Prevenire il rilascio o il recupero di sostanze non dissolte da e nelle acque di scarto.

Si presume che i siti di utilizzo siano dotati di dispositivi di separazione olio/acqua e di sistemi per lo smaltimento delle acque reflue tramite la rete fognaria pubblica

Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%): 70

**Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito**

Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

**Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue**

Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%): 0.10

Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g): 958 781

Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m<sup>3</sup>/d): 2.00E+03

**Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento**

Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

**Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti**

La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

## 2.2. Controllo dell'esposizione - Lavoratori / Consumatori

**Caratteristiche del prodotto**

### 2.2a. Controllo delle esposizioni del dipendente

Scenari di esposizione	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio
<b>Osservazioni</b> Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.	

### 2.2b. Controllo dell'esposizioni dei consumatori finali

Categoria(e) del prodotto	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio
<b>Osservazioni</b> Non applicabile.	

## 3. Valutazione dell'esposizione e riferimenti

**Salute**

Le misure di gestione del rischio / condizioni operative che si identificano nello scenario d'esposizione sono il risultato di una valutazione quantitativa e qualitativa che copre questo prodotto

**Ambiente**

È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.

## 4. Guida di conformità allo scenario di esposizione per gli Utilizzatori a Valle (DU)

**Salute**

Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.

**Ambiente**

La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>). Se le attività di scaling individuano condizioni pericolose di utilizzo (ovvero, RCR > 1), sono richieste delle RMM supplementari o una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito.

**Generale**

Per ulteriori informazioni si veda [www.ATIEL.org/REACH\\_GES](http://www.ATIEL.org/REACH_GES)



LUBGES-BI-33529

## 1. Scenario d'esposizione

### Usò generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari. Industriale.

#### Descrizione utilizzo

##### Settore d'uso

SU3 - Fabbricazione Industriale (tutte)

#### Categoria di processo

PROC1 - Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2 - Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC8b - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

PROC9 - Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

#### Categoria di rilascio ambientale

ERC4 - Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli

ERC7 - Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi

#### Categorie Specifiche di Emanazione nell'Ambiente

ATIEL-ATC SpERC 4.Bi.v1.

#### Processi, competì, attività coperte

Copre l'uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari in sistemi chiusi. Comprende il riempimento e lo svuotamento di contenitori e l'azionamento dei macchinari chiusi (inclusi i motori) e le attività di manutenzione e stoccaggio associate.

## 2. Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

### 2.1. Controllo delle esposizioni ambientali

#### Quantità utilizzate

Volume di produzione in EU (tonnellate / anno): 2.63E+03

Frazione del tonnellaggio UE usata localmente: 0.1

Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.1

#### Frequenza e durata dell'utilizzo

Giorni di Emissione (giorni/anno): 300

#### Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce: 10

Fattore di diluizione locale nell'acqua marina: 100

#### Altre condizioni operative di utilizzo che interessano le esposizioni ambientali

Il livello di emissione nelle acque di scarto è trascurabile poiché il processo è effettuato senza alcun contatto con l'acqua.

Rilascio di una frazione in atmosfera dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 5.00E-05

Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 1.10E-12

Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 0

#### Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite

Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo.

#### Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo

Prevenire il rilascio o il recupero di sostanze non dissolte da e nelle acque di scarto.

Si presume che i siti di utilizzo siano dotati di dispositivi di separazione olio/acqua e di sistemi per lo smaltimento delle acque reflue tramite la rete fognaria pubblica

#### Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito

Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle

acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

### Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue

Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%): 0.10  
 Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g): 252 272

Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m<sup>3</sup>/d): 2.00E+03

### Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento

Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

### Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

## 2.2. Controllo dell'esposizione - Lavoratori / Consumatori

### Caratteristiche del prodotto

#### 2.2a. Controllo delle esposizioni del dipendente

Scenari di esposizione	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio
------------------------	--

#### Osservazioni

Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.

#### 2.2b. Controllo dell'esposizioni dei consumatori finali

Categoria(e) del prodotto	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio
---------------------------	--

#### Osservazioni

Non applicabile.

## 3. Valutazione dell'esposizione e riferimenti

### Salute

Le misure di gestione del rischio / condizioni operative che si identificano nello scenario d'esposizione sono il risultato di una valutazione quantitativa e qualitativa che copre questo prodotto

### Ambiente

È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.

## 4. Guida di conformità allo scenario di esposizione per gli Utilizzatori a Valle (DU)

### Salute

Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.

### Ambiente

La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>). Se le attività di scaling individuano condizioni pericolose di utilizzo (ovvero, RCR > 1), sono richieste delle RMM supplementari o una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito.

### Generale

Per ulteriori informazioni si veda [www.ATIEL.org/REACH\\_GES](http://www.ATIEL.org/REACH_GES)

LUBGES-BP-33529

## 1. Scenario d'esposizione

### Uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari. Professionale.

#### Descrizione utilizzo

##### Settore d'uso

SU22 – Usi professionali

#### Categoria di processo

PROC1 - Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2 - Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC8a - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

PROC8b - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

PROC20 - Fluidi per il trasferimento termico e a pressione in sistemi chiusi a uso dispersivo e professionale

#### Categoria di rilascio ambientale

ERC9a - Ampio uso dispersivo indoor di sostanze in sistemi chiusi

ERC9b - Ampio uso dispersivo outdoor di sostanze in sistemi chiusi

#### Categorie Specifiche di Emanazione nell'Ambiente

ATIEL-ATC SpERC 9.Bp.v1.

#### Processi, competì, attività coperte

Copre l'uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari in sistemi chiusi. Comprende il riempimento e lo svuotamento di contenitori e l'azionamento dei macchinari chiusi (inclusi i motori) e le attività di manutenzione e stoccaggio associate.

## 2. Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

### 2.1. Controllo delle esposizioni ambientali

#### Quantità utilizzate

Volume di produzione in EU (tonnellate / anno): 5.39E+03

Frazione del tonnellaggio UE usata localmente: 0.1

Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.1

#### Frequenza e durata dell'utilizzo

Giorni di Emissione (giorni/anno): 365

#### Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce: 10

Fattore di diluizione locale nell'acqua marina: 100

#### Altre condizioni operative di utilizzo che interessano le esposizioni ambientali

Il livello di emissione nelle acque di scarto è trascurabile poiché il processo è effettuato senza alcun contatto con l'acqua.

Rilascio di una frazione in atmosfera dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 5.00E-04

Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 5.00E-04

Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 1.00E-03

#### Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite

Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo.

#### Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo

Prevenire il rilascio o il recupero di sostanze non dissolte da e nelle acque di scarto.

#### Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito

Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

## Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue

Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%): 0.10

Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g): 2 545

Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/d): 2.00E+03

### Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento

Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

### Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

## 2.2. Controllo dell'esposizione - Lavoratori / Consumatori

### Caratteristiche del prodotto

#### 2.2a. Controllo delle esposizioni del dipendente

Scenari di esposizione	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio
------------------------	--

#### Osservazioni

Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.

#### 2.2b. Controllo dell'esposizioni dei consumatori finali

Categoria(e) del prodotto	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio
---------------------------	--

#### Osservazioni

Non applicabile.

## 3. Valutazione dell'esposizione e riferimenti

### Salute

Le misure di gestione del rischio / condizioni operative che si identificano nello scenario d'esposizione sono il risultato di una valutazione quantitativa e qualitativa che copre questo prodotto

### Ambiente

È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.

## 4. Guida di conformità allo scenario di esposizione per gli Utilizzatori a Valle (DU)

### Salute

Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.

### Ambiente

La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>). Se le attività di scaling individuano condizioni pericolose di utilizzo (ovvero, RCR > 1), sono richieste delle RMM supplementari o una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito.

### Generale

Per ulteriori informazioni si veda [www.ATIEL.org/REACH\\_GES](http://www.ATIEL.org/REACH_GES)

LUBGES-CI-33529

## 1. Scenario d'esposizione

### Uso di grassi e lubrificanti in sistemi aperti. Industriale.

#### Descrizione utilizzo

##### Settore d'uso

SU3 - Fabbricazione Industriale (tutte)

##### Categoria di processo

PROC1 - Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2 - Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC7 - Applicazione spray industriale

PROC8b - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

PROC9 - Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

PROC10 - Applicazione con rulli o pennelli

PROC13 - Trattamento di articoli per immersione e colata

##### Categoria di rilascio ambientale

ERC4 - Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli

##### Categorie Specifiche di Emanazione nell'Ambiente

ATIEL-ATC SpERC 4.Ci.v1.

##### Processi, competì, attività coperte

Comprende l'uso di grassi e lubrificanti in sistemi aperti, inclusa l'applicazione di lubrificante a pezzi o attrezzature per immersione, deposizione superficiale per pennellatura o per spruzzo (senza esposizione al calore), ad esempio stampaggio a freddo, protezione dalla corrosione, guide e slitte. Include le attività di stoccaggio, trasferimento di sostanze, campionatura e manutenzione del prodotto associate.

## 2. Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

### 2.1. Controllo delle esposizioni ambientali

#### Quantità utilizzate

Volume di produzione in EU (tonnellate / anno): 3.81E+02

Frazione del tonnellaggio UE usata localmente: 0.1

Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.1

#### Frequenza e durata dell'utilizzo

Giorni di Emissione (giorni/anno): 300

#### Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce: 10

Fattore di diluizione locale nell'acqua marina: 100

#### Altre condizioni operative di utilizzo che interessano le esposizioni ambientali

Il livello di emissione nelle acque di scarto è trascurabile poiché il processo è effettuato senza alcun contatto con l'acqua.

Rilascio di una frazione in atmosfera dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 5.00E-05

Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 1.10E-12

Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 0

#### Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite

Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo.

#### Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo

Prevenire il rilascio o il recupero di sostanze non dissolte da e nelle acque di scarto.

Si presume che i siti di utilizzo siano dotati di dispositivi di separazione olio/acqua e di sistemi per lo smaltimento delle acque reflue tramite la rete fognaria pubblica

Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%): 70

#### **Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito**

Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

#### **Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue**

Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%): 0.10

Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g): 25 556

Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/d): 2.00E+03

#### **Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento**

Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

#### **Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti**

La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

## **2.2. Controllo dell'esposizione - Lavoratori / Consumatori**

### **Caratteristiche del prodotto**

#### **2.2a. Controllo delle esposizioni del dipendente**

Scenari di esposizione	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio
------------------------	--

#### **Osservazioni**

Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.

#### **2.2b. Controllo dell'esposizioni dei consumatori finali**

Categoria(e) del prodotto	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio
---------------------------	--

#### **Osservazioni**

Non applicabile.

## **3. Valutazione dell'esposizione e riferimenti**

### **Salute**

Le misure di gestione del rischio / condizioni operative che si identificano nello scenario d'esposizione sono il risultato di una valutazione quantitativa e qualitativa che copre questo prodotto

### **Ambiente**

È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.

## **4. Guida di conformità allo scenario di esposizione per gli Utilizzatori a Valle (DU)**

### **Salute**

Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.

### **Ambiente**

La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito.

Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>).

Se le attività di scaling individuano condizioni pericolose di utilizzo (ovvero, RCR > 1), sono richieste delle RMM supplementari o una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito.

### **Generale**

Per ulteriori informazioni si veda [www.ATIEL.org/REACH\\_GES](http://www.ATIEL.org/REACH_GES)



LUBGES-CP-33529

## 1. Scenario d'esposizione

### Uso di grassi e lubrificanti in sistemi aperti. Professionale.

#### Descrizione utilizzo

##### Settore d'uso

SU22 – Usi professionali

#### Categoria di processo

PROC1 - Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2 - Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC8a - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

PROC10 - Applicazione con rulli o pennelli

PROC11 - Applicazione spray non industriale

PROC13 - Trattamento di articoli per immersione e colata

#### Categoria di rilascio ambientale

ERC8a - Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

ERC8d - Ampio uso dispersivo outdoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

#### Categorie Specifiche di Emanazione nell'Ambiente

ATIEL-ATC SpERC 8.Cp.v1.

#### Processi, competì, attività coperte

Comprende l'uso di grassi e lubrificanti in sistemi aperti, inclusa l'applicazione di lubrificante a pezzi o attrezzature per immersione, deposizione superficiale per pennellatura o per spruzzo (senza esposizione al calore), ad esempio stampaggio a freddo, protezione dalla corrosione, guide e slitte. Include le attività di stoccaggio, trasferimento di sostanze, campionatura e manutenzione del prodotto associate.

## 2. Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

### 2.1. Controllo delle esposizioni ambientali

#### Quantità utilizzate

Volume di produzione in EU (tonnellate / anno): 2.24E+02

Frazione del tonnellaggio UE usata localmente: 0.1

Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.1

#### Frequenza e durata dell'utilizzo

Giorni di Emissione (giorni/anno): 365

#### Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce: 10

Fattore di diluizione locale nell'acqua marina: 100

#### Altre condizioni operative di utilizzo che interessano le esposizioni ambientali

Il livello di emissione nelle acque di scarto è trascurabile poiché il processo è effettuato senza alcun contatto con l'acqua.

Rilascio di una frazione in atmosfera dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 5.00E-04

Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 5.00E-04

Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 1.00E-03

#### Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite

Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo.

#### Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo

Prevenire il rilascio o il recupero di sostanze non dissolte da e nelle acque di scarto.

#### Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito

Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

### Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue

Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%): 0.10  
 Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g): 229

Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m<sup>3</sup>/d): 2.00E+03

### Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento

Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

### Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

## 2.2. Controllo dell'esposizione - Lavoratori / Consumatori

### Caratteristiche del prodotto

#### 2.2a. Controllo delle esposizioni del dipendente

Scenari di esposizione	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio
<b>Osservazioni</b> Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.	

#### 2.2b. Controllo dell'esposizioni dei consumatori finali

Categoria(e) del prodotto	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio
<b>Osservazioni</b> Non applicabile.	

## 3. Valutazione dell'esposizione e riferimenti

### Salute

Le misure di gestione del rischio / condizioni operative che si identificano nello scenario d'esposizione sono il risultato di una valutazione quantitativa e qualitativa che copre questo prodotto

### Ambiente

È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.

## 4. Guida di conformità allo scenario di esposizione per gli Utilizzatori a Valle (DU)

### Salute

Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.

### Ambiente

La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito.

Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>).

Se le attività di scaling individuano condizioni pericolose di utilizzo (ovvero, RCR > 1), sono richieste delle RMM supplementari o una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito.

### Generale

Per ulteriori informazioni si veda [www.ATIEL.org/REACH\\_GES](http://www.ATIEL.org/REACH_GES)